

Al Teatro vanno in scena le ultime.. battute

Email di Pietro Pagnini

«...Pare, che il sig. Pagnini sia italiano, pure di razza bianca, di madre lingua e cittadino Europeo, è sufficiente per rimanere a lavorare a Laceno? ...»



Finalmente si cambia scena, si passa dalla “novella dello stento” alla rappresentazione del grande bluff “la vendita della fontana sciistica” e i rispettivi allegati... Egregi rappresentanti “per un nuovo inizio”, capisco che le verità quando sono scomode fanno male, figuratevi per me, pubblicamente ritenuto unico responsabile del fallimento dei rapporti tra il Comune e il Concessionario. Aperto il sipario, è iniziata la commedia..

Atto primo “il rispetto” – Da parte del sig. Pagnini, nei confronti delle Istituzioni e in particolar modo nei confronti della cittadinanza di Bagnoli, il rispetto è sempre venuto meno? Eppure ha plaudito anche alla lungimiranza del Consiglio Comunale a guida del sig. Sindaco Tommaso Aulisa, se tali personaggi risultano essere giganti rispetto a chi li ha succeduti ..., è questa la mancanza di rispetto per le Istituzioni? È questa la mancanza di rispetto per i suoi cittadini? Tutte fesserie. Che ne pensate se il rispetto è concesso nella misura in cui si viene rispettati?

Atto secondo “cinismo, arroganza, istigazione” – Il sig. Pagnini ha esposto manifesti in Bagnoli Irpino, i contenuti riportati nei manifesti sono.., ah no, sono stati esposti da Voi e dall’altra rappresentanza “Insieme per Bagnoli”, che melodie stonate. Quello che c’è scritto va oltre la decenza, ma sig. Pagnini si rende conto che con quei manifesti ha superato ogni limite ed è sconfinato nella diffamazione?

Atto terzo “la popolarità” – Voi dite che sono tanti, aggiungerei forse tutti i cittadini di Bagnoli, quelli che considerano il sig. Pagnini il massimo responsabile delle conflittualità Vi siete chiesti, informati e resi conto del livello di popolarità e considerazione che ha raggiunto la Vostra compagine, penso di no, ne avreste tratto le conclusioni già da tempo.

Atto quarto “l’ospitalità” – forse il sig. Pagnini non si è reso conto di essere ospite a Laceno? Beh no, non si è reso conto. Ritene che sarebbe un onore, ma purtroppo non è ospite. Che peccato, lavora in questa località da circa un venticinquennio, collabora con società e persone volenterose, oneste e capaci, ma tutti quanti altrettanto preoccupati. Sì preoccupati dell’involuzione che subisce il territorio, assistendo a tutto ciò sentendosi quasi responsabili, con un senso di colpa che trae origine dalla caparbia di voler risollevarle le sorti di questo degrado, pur non essendo titolati a dover prendere decisioni, così come lo siete Voi, massima parte in causa.

Atto quinto “il capro espiatorio” – il sig. Pagnini si rende conto di essere responsabile di tutte le diatribe le conflittualità i reati sorti da quando frequenta questa località? Sì sì, si rende conto e si rende disponibile a recitare anche le parte del capro espiatorio. Sia data ampia dimostrazione alla

cittadinanza tutta, e allarghiamoci pure a un contesto interprovinciale, tanto non aumenta il prezzo, che a risolvere le problematiche dei rapporti concessori basta l'allontanamento e il rimpatrio in Toscana del sig. Pagnini. E come dicono parte dei Vostri consiglieri, cacciamolo a pedate in culo, come avrebbero già fatto da tempo nei paesi contermini.

Atto sesto “la minaccia velata” – il sig. Pagnini è consigliato di cambiare atteggiamento per il futuro, magari anche territorio e di non abusare più della ospitalità, tra l'altro offerta e gratuita, e ribadiamo, di avere più rispetto per le Istituzioni. Deve, esaltare l'operato anche di questa Amministrazione, la quale sta veramente incrementando l'occupazione nel territorio, compresa quella giovanile. A questo punto, chi rompe le uova nel paniere? il sig. Caputo, strano non è il sig. Pagnini. Il sig. Caputo ci rivela che i fondi che vengono utilizzati per tutta l'opera di incremento occupazionale, sono quelli prodotti dalla sua compagine Amministrativa. Oh perbacco!

Ultimo atto “il grande bluff” – il sig. Pagnini non riesce a comprendere è troppo limitato. Questa e la precedente compagine Amministrativa, hanno manifestato al mondo sano che il Comune è proprietario della stazione sciistica del Laceno. Ma vi rendete conto che hanno anche cavalcato la possibilità di accedere a un finanziamento per la ristrutturazione dei loro impianti sciistici? In pratica sono rimasti solo loro a crederci, anche buona parte dei cittadini da un po' di tempo a questa parte, non vedendo risultati, se ne son fatti una ragione. Ma niente da fare, alcuni Amministratori continuano a nascondersi dietro quel famoso dito, imperterriti ripetono che da qui a poco tempo arriverà il fantomatico finanziamento. Purtroppo per il sig. Pagnini è andata male, pare che dalla coerenza del progetto in poi, non sia stato possibile dimostrare la proprietà del bene.. e che cavolo, ma quante cose vanno trovando in Regione, si dice pure che sono tutti camorristi, possibile siano diventati così pignoli?

Finita la commedia non saranno certo le Vostre fantasiose esternazioni ad impedire al sig. Pagnini di parlare e di manifestare la preoccupazione e il dispiacere di aver perso l'opportunità di assistere al rilancio ed alla ristrutturazione della stazione sciistica.

Sono la bellezza di venticinque anni che rivolgo il mio contributo professionale a questa località, con l'impegno di individuare e trovare soluzioni compatibili con questa realtà turistica, che somiglia più a una scommessa turistica, per la particolarità e specificità nel suo genere.

Ma bando alla commedia, ognuno prenda il per mano coraggio e si renda responsabile delle proprie azioni, le verità non si possono nascondere a lungo. Senza offendere e mancare di rispetto a nessuno, il Sig. Pagnini conosce bene le questioni, perché è a diretto contatto con le stesse da molti anni, e non è d'accordo quando dite “condotta scorretta”...!

Che ne sapete delle preoccupazioni dei lavoratori e imprenditori operatori di una azienda privata, che operano continuamente nella difficoltà di questa scommessa turistica. A Laceno, quotidianamente ci si deve reinventare per rimanere funzionanti e garantire continuità lavorativa. Riuscite a immaginare con quanta sofferenza e quali risultati in periodi come questi?

Certo non è una novità che un privato, nel provare a rivalutare la propria azienda faccia anche i propri interessi, soprattutto di natura economica oltre che tecnica.

Immaginatevi operatori dovervi affidare alle scelte di Amministrazioni che praticano trattative interminabili, con proposte impraticabili, e nello stesso tempo dover fronteggiare le difficoltà aziendali? Sapete qual è il rischio e direi la certezza? Quella di fermarsi e di chiudere per fallimento

Per caso egregi Amministratori mirate a questo? Che il Concessionario o attuale gestore rimanga arenato nelle lungaggini delle Vostre scelte personali, politiche e burocratiche e chiuda la propria attività?

Non pensate sia arrivato il momento di chiedere a Voi, non dico tanto ma un po' di rispetto per chi si dedica da oltre quarant'anni, anima e corpo a questa località? A chi ha ideato, progettato, realizzato e continua a gestire questa scommessa sciistica?

Il sig. Pagnini, da tempo è a conoscenza delle interessanti proposte avanzate dal Concessionario, alle varie rappresentanze economiche di Bagnoli Irpino presentatesi. Proposte vere, concrete, praticabili, che aprirebbero opportunità lavorative a molte famiglie di Bagnoli Irpino e non solo.

Ma so anche che non sono state prese in considerazione, perché? Non sarà che il sig. Pagnini, raccontando le proprie opinioni, e aggiungo le proprie verità, diventa scomodo, antipatico perché così facendo non rispetta le Istituzioni e la cittadinanza di Bagnoli Irpino?

Per il prossimo futuro, il sig. Pagnini gradirebbe, se VOI lo consentite, continuare a parlare di verità, chiaramente senza offendere nessuno, a chi deve rivolgersi e chiedere il permesso?

Senza offese per gli stranieri, pare, che il sig. Pagnini sia italiano, pure di razza bianca, di madre lingua e cittadino Europeo, è sufficiente per rimanere a lavorare a Laceno? Non dico a Bagnoli Irpino ... Per Laceno sono sufficienti queste credenziali? Lo so rimarrò sempre furestiero ...!?

Certo, come avete in ultimo citato, farete valere le Vostre ragioni nelle sedi opportune, così come faranno gli altri a tempo debito.

Nel frattempo, impegniamoci a rendere funzionale quel poco che c'è rimasto ... chissà, magari ci riusciamo!